

Festival Filosofia/1

Un territorio concreto e orgoglioso

Davide Miserendino


Da anni il Festival Filosofia ci ha abituato a questo divertente esercizio mentale. Anzi, ancora meglio, a un esercizio di creatività. I promotori ci suggeriscono una parola, attorno alla quale ruoterà l'intero programma. E noi iniziamo a pensare, ad associarla ai nostri hobby, alle nostre passioni, a declinarla seguendo l'alfabeto della nostra sensibilità. Ecco, se questa formula ha funzionato benissimo per 19 anni, possiamo dire che al giro di boa della ventesima edizione si è rivelata ancora più efficace. Alla kermesse, infatti, è stata applicata l'etichetta 'macchine'. E dire macchine, qui, ha un effetto deflagrante. Basta riavvolgere il calendario

di qualche giorno: il 9 settembre un evento 'psichedelico' segnava la nascita di un nuovo bolide Maserati, la Mc20. Poi arriva Ferrari, mercoledì scorso, con la nuova Portofino. E, rimanendo in tema motori, venerdì si piange la scomparsa di Francesco Stanguellini, erede di un marchio leggendario. Tre date 'indelebili' in meno di due settimane. Ma attenzione, non ci sono solo le auto: sotto la Ghirlandina parlare di macchine significa parlare anche - ed essenzialmente - di lavoro. Di torni e di frese, di utensili che, col sudore e l'ingegno, trasformano la materia. Un tema molto concreto che, nell'era del Covid, si è in parte

'smaterializzato'. A colmare la distanza tra noi e il lavoro, ancora le macchine, la tecnologia. Come non citare, poi, le brillanti invenzioni legate al mondo della salute che, nella battaglia contro il virus, hanno fatto la differenza? Quante volte abbiamo celebrato le aziende biomedicali della Bassa, la loro capacità di produrre dispositivi salvavita utilizzati in tutto il mondo? In conclusione un salto nel futuro: i big data, i sensori, l'intelligenza artificiale trovano, da queste parti, una comoda casa. L'università su questi temi sta investendo molto e si sta ritagliando uno spazio riconosciuto a livello internazionale. La morale? E' semplice: quando si parla di macchine, qui, c'è da sentirsi davvero orgogliosi.

